



fondazione giorgio la pira

Relazione della Presidente sul Bilancio dell'anno 2023

Fondazione GIORGIO LA PIRA, 20 marzo 2024

Cari Consiglieri, cari Fondatori,

dopo aver richiamato le varie iniziative, non solo editoriali, che sono state promosse dalla Fondazione, o hanno visto la sua attiva partecipazione, desidero concludere questa Relazione con alcuni essenziali riferimenti al Bilancio che viene presentato al vostro esame con la proposta di approvazione.

I conti sono ancora una volta in pareggio, perché è costume della Fondazione redigerli con la massima attenzione informando la gestione a criteri prudenziali che conducono, ogni volta, ad appostare accantonamenti e Fondi di Riserva in modo che nella vita della Fondazione siano il più possibile affievoliti i rischi di doversi trovare a ridimensionare l'attività.

Nello scorso anno, il complesso delle Entrate affluite alla Fondazione ha sfiorato i 170.000 €. Questo è il risultato delle contribuzioni acquisite dai maggiori sovventori (qui, presentate in cifra tonda): 25.000 € dalla Fondazione CRF, 92.000 € dal Ministero dei Beni Culturali, 26.000 € dalla Regione Toscana, 6.000 € dal Comune di Firenze. Hanno, poi, sfiorato i 5.000 € le donazioni da privati e le attribuzioni del 5 per mille.

Si è anche registrato un "rimbalzo" nella valutazione dei Titoli in portafogli, dopo le sofferenze registrate negli ultimi esercizi; questo ha portato a registrare una rivalutazione, rispetto alla chiusura del 2022, di circa 12.000€:

Non è agevole operare un raffronto fra le Voci di Spesa con le risultanze del precedente esercizio per via di una leggera modifica (operata nel corso dell'Esercizio) al Piano dei Conti che ha consentito una riconduzione ai Centri di Costo degli Oneri diretti e riflessi gravanti sulle spese di Personale e per le Collaborazioni.

Gli sforzi editoriali di cui si è dato ampio cenno nella parte iniziale della Relazione giustificano ampiamente i quasi 17.000 € spesi a questo titolo.

Ammontano a poco più di 4.000 € le Fatture ancora da ricevere; esse vengono computate in modo da approssimare un esame delle risultanze contabili che non apprezzano solo il complesso delle manifestazioni finanziarie (riscossoni e pagamenti avvenuti nell'anno, ma che porti lo sguardo anche sui riflessi della varia attività che possono essere apprezzati anche con l'ottica della "competenza economica").

Un'ultima notazione: nella Situazione Patrimoniale, che viene presentata assieme al Bilancio: si omettono (ancora una volta) le valorizzazioni dei beni che, acquisiti nei passati esercizi, hanno sopportato un loro completo ammortamento. La stessa ottica (ancora prevalentemente, se non esclusivamente, finanziaria) rendeva, infatti, di non facile lettura fino a due anni fa la valorizzazione (fra le Attività patrimoniali) delle somme

dei valori di acquisto dei singoli beni (Immobilizzazioni immateriali, pannelli pubblicitari, Mobili e arredi e Macchine d'ufficio) e la corrispondente esposizione degli identici valori (fra le Passività patrimoniali) dell'ammontare dei Fondi Ammortamento in cui sono confluite le quote annuali delle "cessioni di utilità" (misurate in termini monetari, come costi di esercizio) che quei beni avevano effettuato a carico dei vari anni. Oramai da tempo le iscrizioni nello Stato Patrimoniale della Fondazione erano di identico importo per cui (senza niente perdere dell'impegno a sviluppare sempre più una attenzione della Contabilità anche ai riflessi economici e patrimoniali dei fatti di gestione), se ne omette la raffigurazione in Bilancio.

I Progetti già avviati hanno avuto (come riepilogato nelle pagine che precedono) un loro sviluppo e, grazie all'equilibrio dei conti, quella quota si stima che in termini monetari rappresenti il loro progredire verso una completa realizzazione (30.000 €).

Così come lo scorso anno, vi propongo (dopo la approvazione del Consuntivo) di adottare un separato Atto per una ulteriore patrimonializzazione della Fondazione, in considerazione dei positivi risultati raggiunti e di ciò che fu asseverato lo scorso anno dalla Perizia estimativa depositata, stando alla quale il Patrimonio netto della Fondazione supera (anche se di poco) i 275.000 €.

Cari Consiglieri, permettetemi di lasciare traccia, perfino in una Relazione che cerca di guidarvi fra le cifre del Bilancio, dell'eco del disagio e della paura che l'Umanità sta soffrendo e che tutti avvertiamo.

Anche da qui, non possiamo che trarre la forza per coniugare il motto "*Spes contra spem*" e per condurre la Fondazione verso quella sempre maggiormente necessaria promozione di "*iniziative culturali e sociali nel nome del Prof. Giorgio La Pira per tramandarne il pensiero e l'azione a livello nazionale ed internazionale*" (come previsto dallo Statuto).

Per questo, confidiamo che l'augurio di buon lavoro che reciprocamente ci scambiamo sia davvero fecondo.

Per questo, cari Consiglieri, vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio concluso, che è corredato dal Parere favorevole del Revisore Legale dei Conti.

Patrizia Giunti